



Tribunale di Novara

UFFICIO DI PRESIDENZA

Novara, 27 febbraio 2020

Decreto n. 9/2020

Oggetto: ulteriori direttive per la prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus (COVID-19) presso gli uffici giudiziari di Novara e per lo svolgimento delle udienze e dei servizi amministrativi

Nel quadro delle misure da adottare per prevenire la diffusione del contagio da Coronavirus (COVID-19), preso atto della direttiva in data 24 febbraio 2020 del Presidente della Corte d'Appello di Torino, a tenore della quale – tra l'altro – “i capi degli Uffici giudicanti potranno adottare Provvedimenti particolari in base alle specifiche esigenze delle udienze o dell'ufficio”, con decreto n. 8/2020 emesso e comunicato in pari data, ho già disposto le prime misure urgenti – nell'immediatezza – da porre in essere presso gli uffici giudiziari di Novara e per lo svolgimento delle udienze e dei servizi amministrativi.

Analoghe misure sono state poi adottate in data 25 febbraio 2020 anche dal Procuratore della Repubblica di Novara, per quanto di sua competenza.

Considerato che le misure da me disposte avranno efficacia fino al 29 febbraio 2020, occorre rinnovarle ora anche per il periodo immediatamente successivo, ma precisandole, rimodulandole ed adeguandole anche alla luce degli orientamenti e degli atti di indirizzo emanati nel frattempo su tale problematica dalle competenti Autorità sanitarie, giudiziarie e amministrative.

Al riguardo deve dunque evidenziarsi, in premessa e in linea generale, che, allo stato, non è stata prevista la chiusura degli uffici giudiziari, ma solo l'adozione di precauzionali misure organizzative per lo svolgimento delle udienze e per la prestazione dei servizi amministrativi e di cancelleria, avendo cura in particolare:

- di impedire l'ingresso ai soggetti provenienti dalle cd. “zone rosse” e di rinviare le udienze in cui essi siano interessati;
- di impedire l'ingresso e lo svolgimento delle attività d'istituto a chi presenti sintomi (febbre ecc.) ricollegabili al contagio da COVID-19;

- di predisporre accurata pulizia con disinfettanti degli uffici e delle aule degli Uffici giudiziari;
- di evitare in ogni caso sovraffollamenti negli uffici e nelle aule;
- di rinviare le udienze in cui sia prevedibile l'afflusso di molte persone e non sia possibile assicurare né lo scaglionamento delle stesse, né un controllo adeguato su un numero limitato di ingressi;
- di acquistare con i fondi disponibili, previa autorizzazione degli organi competenti, i dispositivi di protezione individuale ritenuti utili, subordinatamente alla loro concreta reperibilità (essendo noto che attualmente mancano scorte sufficienti nei magazzini dei fornitori).

Tenuto conto di queste linee-guida di massima, in conformità e a maggiore specificazione delle stesse,

DISPONGO

quanto segue.

A partire da **lunedì 2 marzo 2020**, e **fino a revoca**, il personale di magistratura e il personale amministrativo e dell'UNEP in servizio presso gli uffici giudiziari del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di pace di Novara – e, per quanto di ragione, coloro che avranno comunque accesso ai predetti uffici – dovranno attenersi alle seguenti indicazioni e prescrizioni organizzative:

- 1) siccome sono state già impartite specifiche disposizioni per effettuare un'accurata pulizia con disinfettanti negli uffici e nelle aule, il personale in servizio è invitato a collaborare consentendo agli addetti alle pulizie di accedere ed effettuare gli interventi anche – all'occorrenza - durante gli orari di lavoro;
- 2) i competenti R.S.P.P. e Medico per il Tribunale e per l'Ufficio del Giudice di pace di Novara valuteranno urgentemente se sia il caso di dare ulteriori indicazioni precauzionali di dettaglio per chi lavora negli uffici giudiziari e per l'utenza;
- 3) è stato già autorizzato e disposto l'acquisto con i fondi disponibili di dispositivi di protezione individuale (dispenser disinfettanti, mascherine ecc.), e la Dirigente amministrativa sta di conseguenza cercando di individuare fornitori in grado di soddisfare quanto prima possibile le nostre richieste di approvvigionamento;
- 4) magistrati e personale dovranno comunque attenersi alle prescrizioni igieniche già impartite e trasmesse a tutti (lavarsi frequentemente le mani, arieggiare spesso le stanze, mantenere una distanza di sicurezza con l'utenza, ecc.);
- 5) le Dirigenti amministrative del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di pace sono invitate a far affiggere le suddette indicazioni in diverse postazioni all'interno di tali uffici;
- 6) si richiama l'attenzione di tutti – compresa l'utenza non professionale – sulla necessità di rispettare, in modo particolare, una distanza tra le persone non inferiore, di norma, a circa 1,5-2 metri, in tal modo evitando comunque i contatti diretti (come le strette di mano per i saluti); tale cautela è forse ultronea nei casi di accesso alle cancellerie che hanno sportelli in front desk dotati di vetri separatori, mentre le cancellerie (come la cancelleria lavoro e la cancelleria di recupero crediti), che ne sono sfornite, avranno cura di interporre all'ingresso della singola stanza un banco o una scrivania per evitare l'ingresso degli utenti all'interno, potendo comunque continuare in tal modo a dialogare con essi a debita distanza;

- 7) l'afflusso alle cancellerie o all'ufficio NEP non dovrà comunque superare, di norma, contemporaneamente, le due persone per volta; gli utenti sono quindi invitati a rispettare anche questo criterio di accesso scaglionato;
- 8) le porte delle stanze non aperte al pubblico andranno tenute chiuse;
- 9) continueranno a tenersi normalmente le udienze e a svolgersi i servizi amministrativi e d'istituto, fatte salve le seguenti cautele ed eccezioni:
 - a) le uniche assenze giustificate – ed anzi obbligate – riguarderanno il personale amministrativo e l'utenza (parti, testimoni, avvocati, periti e consulenti, interpreti, esperti, vari ausiliari, indagati, persone informate sui fatti, ecc.) provenienti dalle cd. "zone rosse"; a tal fine sarà richiesto dagli addetti alla guardiana un documento di identificazione a coloro che, a qualunque titolo, richiedano di accedere agli uffici giudiziari, per verificare in particolare il luogo di residenza, ad eccezione delle persone già conosciute (personale delle forze dell'ordine in divisa o comunque che presta negli uffici giudiziari ordinario servizio, personale amministrativo anche degli altri uffici del circondario, avvocati del foro di Novara, professionisti o consulenti, di cui si abbia già conoscenza ecc.);
 - b) andrà sempre e comunque disposto il rinvio delle udienze, civili e penali, in cui siano coinvolti coloro che siano residenti nelle suddette "zone rosse"; gli interessati residenti in tali zone potranno far pervenire la comunicazione della propria giustificata assenza o legittimo impedimento con qualunque mezzo (mail, PEC); il rinvio dovrà essere di norma fissato, salvo motivate eccezioni, tra un minimo di due mesi ed un massimo di tre mesi; per quanto possibile, il rinvio andrà preventivamente comunicato agli interessati a mezzo PEC; se il predetto impedimento può implicare decadenze o declaratorie di inammissibilità di atti, i magistrati competenti sono invitati a considerarlo come giusta causa ai fini della rimessione in termini;
 - c) i magistrati, il personale amministrativo, il personale di polizia giudiziaria, gli appartenenti ad altri enti o altre amministrazioni che, a qualunque titolo, lavorano stabilmente nelle strutture giudiziarie del Tribunale (compreso il personale UNEP) e dell'Ufficio del Giudice di pace, nel caso in cui riscontrino una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5 gradi centigradi dovranno consultare il proprio medico per le cure del caso, ovvero telefonare ai numeri verdi della Regione Piemonte o ai numeri 1500 e 112 e potranno recarsi sul luogo di lavoro solo previa valutazione del proprio medico che escluda la possibilità di contagio da COVID-19; qualora l'insorgenza della febbre dovesse verificarsi sul luogo di lavoro, dovranno prontamente allontanarsi e tenere il comportamento appena indicato; si invitano gli avvocati del foro di Novara e i professionisti, consulenti, periti, esperti, curatori fallimentari, commissari e amministratori giudiziari e ogni altro ausiliario che appartengano a ordini e/o collegi della provincia di Novara, a seguire analoghe indicazioni precauzionali;
 - d) ogni singolo magistrato valuterà l'opportunità di disporre il rinvio delle udienze già fissate, preferibilmente in via preventiva fuori udienza, per i processi che, per numero di parti interessate o soggetti da sentire come testi, consulenti ecc. non consentano il rispetto delle regole igieniche precauzionali, la più importante delle quali consiste, come già ricordato, nell'evitare aggregazioni e assembramenti che, implicando anche distanze ravvicinate fra gli astanti, possano potenziare i rischi di contagio;
 - e) i magistrati competenti sono invitati a considerare la richiesta di rinvio, o di giustificazione della mancata comparizione, per esigenze di tutela della prole

